

Bilancio del dopo-Cerro nel Milanese: impianti a rilento, polemiche fra Regione e Provincia

## Bene la raccolta «Ma sui rifiuti ci sono ritardi»

ALESSANDRA LOMBARDI

A cinquanta giorni dalla chiusura della maxi-discarica di Cerro Maggiore, nell'hinterland milanese l'emergenza rifiuti c'è ma non si vede. Rimane, come dire, latente ma potrebbe riaffiorare prepotentemente se non si costruiranno rapidamente gli impianti di trattamento. In particolare quelli per il compostaggio dei rifiuti umidi, previsti dal piano anti-emergenza della Provincia, ancora al palo in attesa che il commissario straordinario nonché presidente della Giunta regionale Roberto Formigoni firmi le relative ordinanze. A Formigoni ieri è giunto un doppio sollecito: da parte del mondo ambientalista e dell'assessore provinciale all'ecologia, il verde Renato Aquilani. Con relativa replica polemica del Pirellone, a riprova che in materia di rifiuti, la «miccia» fra le due istituzioni è sempre accesa. Il 3 maggio scorso il subcommissario regionale Fabrizio Carrara, braccio destro di Formigoni, aveva duramente rimproverato Palazzo Isimbardi di far perdere tempo prezioso: «Aquilani non ha ancora indicato i siti delle due discariche per i rifiuti trattati (che oggi finiscono tutti fuori provincia, ndr). Ieri la replica di Aquilani, in occasione di un (positivo) bilancio sulla raccolta differenziata nel Milanese: «Abbiamo dato il massimo della collaborazione tecnica al commissario Formigoni e ora tocca lui decidere. La sua critica di inadempimento mi pare inopportuna. Il commissario è lui, forse è lui inadempiente». E ha alzato il tiro, ricordando che «gli impianti di compostaggio di Lainate, Misinto, Corbetta e Cologno sono già stati approvati in sede tecnica, ma le relative ordinanze commissariali ancora non ci sono».

Sulla stessa lunghezza d'onda WWF, Legambiente, Verdi e «Ambiente e Società», che ieri hanno espresso «forte preoccupazione per il mancato avvio della costruzione degli impianti di compostaggio». Senza le «sospirate autorizzazioni» - sottolineano gli ecologisti - molti comuni non reputano opportuno impegnarsi nella raccolta domiciliare degli scarti verdi e degli avanzi di cucina. Che invece incidono fortemente sulla riduzione dell'immondizia da inviare in discarica perché rappresentano il 30% del totale dei rifiuti. Così ha ribattuto, polemico, Fabrizio Carrara. «Gli ambientalisti e l'assessore Aquilani sanno bene che il commissario Formigoni firmerà in settimana alcune di queste ordinanze. Ho provveduto io stesso ad informare la Provincia con una lettera l'11 aprile. Passato un mese, le ordinanze però non si sono ancora viste. Ed è lo stesso Carrara a informare che Aquilani ieri ha anche provveduto a indicare alla Regione, come richiesto, i siti per le due discariche in cui collocare la frazione secca. Inzagio e Vizolo Predabissi: «Le proposte ora passeranno al vaglio della struttura tecnica del commissario».

Gli sforzi dei Comuni, intanto, stanno dando notevoli risultati: nel '95 la media della raccolta differenziata ha raggiunto quota 13,5%, il 50% in più rispetto al '94 e nei primi mesi del '96 il trend di crescita è continuato. In alcuni piccoli centri le cifre sono addirittura da record: Caminate, Buscate, Bellusco e Albiate hanno toccato il 60%. Per dare una mano ai Comuni ad avviare gli impianti di compost per l'umido e di selezione e recupero delle frazioni seche, la Provincia ha anche stanziato a fondo perduto 2 miliardi e mezzo, selezionando 13 progetti da finanziare sulle 28 candidature pervenute.



La Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti

Lelli & Masotti

## Scala, Muti a rischio sciopero

Un appuntamento attesissimo, quello del concerto diretto da Riccardo Muti per il cinquantesimo anniversario della Scala ricostruita dopo la guerra, rischia di saltare per l'agitazione nazionale dei lavoratori degli Enti lirici.

Se entro sabato 18 maggio non interverranno fatti nuovi, il concerto non si potrà tenere, così come - per le stesse ragioni - la prima de «L'oro del Reno» di Wagner, in cartellone il 30 maggio.

Motivo degli scioperi, iniziati ieri sera con quello dell'orchestra di Santa Cecilia a Roma, il decreto che - se approvato

- farebbe scomparire i teatri non in grado di reperire le risorse per il loro funzionamento. Il presidente del consiglio Lamberto Dini farà esaminare il provvedimento dal Consiglio dei ministri nelle prossime ore, rinviando alle commissioni delle nuove camere l'iter legislativo per eventuali modifiche. Oltre alla spettacolo scaligero sono a rischio le prime di «Cendrillon» al regio di Torino, il 18 maggio «La sonnambula» all'Opera di Roma, il 20 «La traviata» al Verdi di Trieste, il 24 «Adriana Lecouvreur» al Massimo di Palermo, il 31 «I racconti di Hoffmann» al Carlo Felice di Genova.

Il giovane precipitato domenica dopo la partita da una delle torri di San Siro

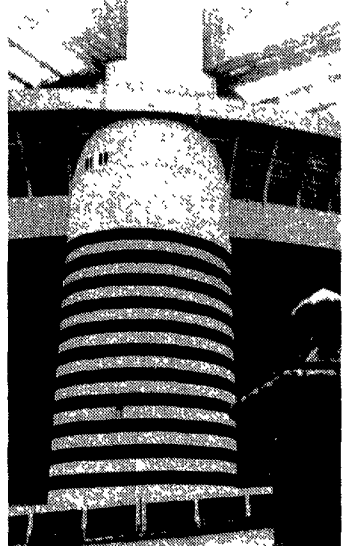
## Lo zio di Matteo: «Non è suicidio»

FRANCESCO SANTIRANA

«Si è trattato di un incidente, sicuramente. Non sappiamo però spiegarci perché Matteo ci abbia tenuto nascosto il fatto che andava in licenza. A Milano a vedere il Milan, oltretutto. Diceva che in caserma si trovava bene, aveva trovato pure nuove amicizie». La famiglia di Matteo Seno, l'alpino di San Mauro Torinese diciannovenne, morto domenica scorsa cadendo dalla torre quattro dello stadio San Siro, non sa darsi altre spiegazioni che non quella di un tragico incidente. Gli inquirenti non escludono invece che si sia trattato di un gesto deliberato. Scartata l'ipotesi di una rissa tra tifosi se avessero - l'ultima di campionato di domenica scorsa è trascorsa nella più assoluta tranquillità - l'ipotesi più accreditata rimane quella di un disperato gesto da parte del giovane che forse non sopportava più la vita militare e lo sradicamento dalla propria famiglia. Inoltre le rampe di scale delle torri dello stadio sono protette da parapetti talmente alti che escludono la possibilità dell'incidente o che Matteo sia caduto a causa di un malore. «Eravamo andati tutti a trovarlo la precedente domenica in occasione del giuramento a Mondovì - racconta lo zio materno ancora incredulo dell'accaduto - stava benissimo. Dopo i primi giorni di caserma, che per lui erano stati duri, diceva di essere tranquillo. Mi aveva parlato della

nuove amicizie che si era fatto durante l'addestramento a Cuneo con le quali trascorreva le ore di libera uscita. Sicuramente si è trattato di un incidente. Andavamo insieme allo stadio e dovevo spesso trattenerlo dalla foga del tifo. Ma perché tenerci nascosto che era in licenza? e perché poi andare a Milano a vedere il Milan, noi che siamo interisti?». Alla caserma degli alpini «Ceccaroni» di Rivoli, dove Matteo Seno era giunto da pochi giorni, l'ufficiale di giornata rimanda al Comando di Brigata di Torino, caserma «Montegrappa». «Mi spiace - dicono al centralino - gli ufficiali sono ormai fuori servizio. Chiamate domani».

«Si è stato un incidente - prosegue lo zio - era un ragazzo chiuso, questo è vero, ma ai genitori e a me, che abito a Torino, raccontava tutto. Fare il militare non sembrava fosse un problema. Il giorno della partenza è scoppiato in lacrime... sa lui non si era mai allontanato da solo, senza la famiglia. Ma da una ventina di giorni lo sentivamo bene, diceva che tutto era a posto. Non era depresso o demoralizzato. Prima di partire lo vedevamo spesso. Quando non aveva da lavorare veniva sempre a trovarci a Torino e trascorreva il suo tempo con mia figlia che ha un anno. La portava ai giardini per la passeggiata oppure stava in casa a giocare con lei. Il suo sogno era di fare la guardia carceraria. Era andato fino a Roma per la visita. Non lo accettarono per via della vista. Allora ci rimase veramente male».



Una delle torri di S. Siro

## Bisceglie Si schianta all'ingresso del metrò

Ha scelto un luogo quasi simbolico per morire, Giovanni Bossoni, 48 anni, di Cusago (Milano): il parapetto di cemento che conduce direttamente alle viscere della città, la linea 1 della metropolitana. Luogo simbolico della vita (metropolitana) e dell'aspra contesa (metropolitana) fra trasporto pubblico e trasporto privato.

È morto, infatti, Bossoni, l'altra sera alle 20, andando a schiantarsi con la sua vettura contro una struttura di ingresso alla stazione del metrò di via Bisceglie. L'uomo, al momento dell'incidente, era da solo alla guida di una Alfa 75 che, per cause tuttora in via di accertamento, è uscita di strada in via Parri ed è finita contro la spalletta in muratura che protegge la scala di accesso alla Mm.

Una lettiga è accorsa tanto rapidamente quanto inutilmente: Bossoni è deceduto sul colpo.

## Sempione Rubata la bandiera del Pds

Teppisti «politici» in azione contro un'unità di base del Partito democratico della sinistra. Nella notte tra l'11 e 12 maggio alcuni ignoti vabbal hanno spezzato l'asta della bandiera apposta all'esterno della sezione del Pds di corso Sempione 97. Non soddisfatti dell'impresa squadristica i teppisti prima di andarsene hanno imbrattato la bacheca di vetro con adesivi che riportano il simbolo di Alleanza Nazionale. Infine sono fuggiti portando con loro la bandiera della Quercia. Considerando che anche in passato altri casi di vandalismo si sono verificati (come la rottura dell'intera vetrata nel novembre '94) il direttivo di sezione ha provveduto ad esporre denuncia alla stazione dei carabinieri di Cerro Maggiore. È stata inviata inoltre una lettera informativa al responsabile locale di Alleanza Nazionale invitandolo a condannare l'episodio.

## La tv in cattedra Lezioni via satellite

Chi l'ha detto che la tv non è educativa e che guardarla fa male? Non è il caso della III scuola media di via Volta, a Cologno Monzese, dove dalla fine di aprile sventola sul tetto un'antenna satellitare che consente a docenti e alunni di seguire sul piccolo schermo speciali trasmissioni riguardanti la storia, la letteratura, le scienze naturali, le lingue straniere, la storia dell'arte e l'informatica. Si tratta di un progetto sperimentale, frutto della collaborazione fra ministero della pubblica istruzione e Rai, che riguarda, a livello nazionale, 300 istituti (scuole elementari, medie e superiori) scelti dai provveditori di Milano, Torino, Napoli e Cagliari.

L'antenna satellitare riceve il segnale di uno speciale canale televisivo che manda in onda programmi didattici ed educativi rivolti ai ragazzi e altri di formazione e aggiornamento destinati ai docenti. La media di via Volta è stata scelta per ospitare l'impianto di ricezione del segnale ma i collegamenti potranno essere utilizzati da altre scuole colognesi di ogni grado. Il progetto sperimentale, denominato «Pico», avrebbe dovuto concludersi a giugno ma il ministero lo ha prorogato fino alla fine di novembre. Soddissfattissima Serena Besutti, assessore all'istruzione del Comune di Cologno: «Questa opportunità mette i nostri docenti e i nostri studenti in condizione di scambiare con scuole distanti migliaia di chilometri esperienze di grande valore culturale e sociale».

## Alla scoperta dei gioielli verdi nascosti Da oggi a venerdì mini-tour dei giardini privati del centro

SIMONA MANTOVANINI

Canelli aperti sulle meraviglie dei giardini privati in centro. Quest'anno torna l'iniziativa dell'Osservatorio di Milano che da oggi fino a venerdì (dalle 9 alle 12) porterà nei più esclusivi cortili del centro non solo le scolaresche - hanno già aderito 2mila studenti di elementari e medie - ma anche cittadini desiderosi di curiosare negli angoli nascosti della città.

Le classi, che parteciperanno secondo turni stabiliti in collaborazione con l'assessorato all'educazione, saranno accompagnate dai docenti forniti di schede informative a cura dell'Osservatorio sui palazzi del settecento e ottocento le specie botaniche più interessanti custodite nei giardini. Chi volesse

partecipare al minitour - la durata prevista è di circa 2 ore - dovrà «aggregarsi» agli studenti dopo aver prenotato al numero 874800 dell'Osservatorio.

Il minitour degli 11 cortili aperti di «E» arrivata primavera partirà da palazzo Castiglioni - l'edificio liberty in corso Venezia - nel cui giardino ci sono, fra gli altri, alcuni esemplari di laagostromia e ginkgo biloba. Da qui si prosegue verso il cortile del Seminario arcivescovile, nel monumentale palazzo con le cattedrati in corso Venezia 11, e il suo parallelo in via della Spiga 1, dove sono state trasportate alcune delle colonne rinvenute durante i restauri del Seminario. Altre sei tappe sono previste nel cuore del quadrila-

tero della moda dove ben due cortili - al numero 8 di via Montenapoleone e in via Borgonuovo 23, presso il museo del Rinascimento - portano la firma del Piermarini, le ultime due tappe sono in via Morone e in via Veni.

Con questa iniziativa l'Osservatorio intende coinvolgere i ragazzi nell'annosa discussione sul verde cittadino. Dopo aver partecipato al minitour gli studenti potranno elaborare progetti di utilizzo per ipotetici spazi verdi a loro disposizione, che verranno esaminati da una commissione dell'Istituto di pedagogia della facoltà di lettere e filosofia dell'università statale. I più interessanti saranno premiati il 2 giugno. «I ragazzi d'oggi purtroppo non sanno giocare all'aperto per-

ché non hanno la possibilità di godersi il verde - ha detto Massimo Todisco, direttore dell'Osservatorio - oltre ai giardini condominiali vietati da assurde regole, si vedono negare spazi nei quartieri a causa del degrado o della mancata utilizzazione». Nelle passate edizioni, ha ricordato Todisco citando i risultati forniti dall'Istituto di pedagogia, è emersa la difficoltà dei ragazzi ad immaginarsi fruitori attivi degli spazi perché abituati al ruolo di spettatori. Anche i cortili e gli spazi scolastici risulterebbero in molti casi insufficienti: «Alcune scuole milanesi - ha detto Todisco - hanno denunciato l'impossibilità di utilizzare spazi interni agli edifici a causa della burocrazia che allunga i tempi per i permessi».

## Oggi

FARMACIE DI TURNO

**Diurne (8.30-21):** via Spadari, 13; piazza Cavour, 5; viale Monte Nero, 59; via Melchiorre Gioia, 135; via Angeloni, 33; via S. Glicerio, 6; via Lessona, 44 (ang. via Gazzoletti, 3); corso Colombo, 6; via Meda, 37; viale Omero (ang. via Barabino, 3); via Vitruvio, 39; viale Monza, 245; via dei Transiti, 1 (ang. via Padova); via Pacini, 72; piazzale Gorini, 14; corso Indipendenza, 14 (ang. via Mameli); corso Vercelli, 5; piazza Frattini (ang. via Barzilai, 1); via Civitali, 41; via Paolo Sarpi, 46 (ang. via Signorelli, 1); piazza Stuparich, 4. **Notturme (21-8.30):** piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Pulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (galleria carrozze); piazza Duomo (galleria via Orefici); corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22). **Guardia medica 24 ore: tel. 34567.**

EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveneni 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagli 57991 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotel 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni FS Centrale 67500 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz. guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Aci 116 - Sos randagi 70120366

TRASPORTI

Aeroporti: Linate 7380233 - 7381313; Malpensa 7382131 - 7491141. Alitalia, informazioni nebbia 70125959 - 70125963. Ferrovie dello Stato, Stazione Centrale 67500; informazioni treni: per Genova-Ventimiglia 66984611; per Bologna 66984617; per Venezia 66984624; per Como, Sondrio, Tirano 66984626; per Torino-Domodossola 66984628. Treni in arrivo alla Centrale 66984615. Ferrovie Nord 85111 (informazioni 8511608). Atm 875495. Taxi 8585 - 8388 - 6767 - 5251. Autooleggio: Avis 6981; Hertz 654929; Limousine Service 344752.

MERCATI

Piazzale Lagosta/Garigliano, via B. Marcello, via Eustachii, via Vasari, viale Papiniano, via Fauché, via S. Miniato, Via Barigozzi/Mazzucottelli, via Mompiani, Gratosoglio sud, via Strozzi, via Arioli/Venogoni, via G. Borsa, Bonola, via Pasarella.

ASSOCIAZIONI

L'Associazione italiana famiglie ammalati psichici annuncia che dal 20 aprile 1996 sarà in funzione un servizio telefonico per emergenze psichiatriche. L'orario di ascolto sarà per i giorni feriali dalle ore 18.30 alla una di notte. Sabato e domenica dalle ore 12.30 alla una di notte. Il centralino sarà collegato telefonicamente con i medici psichiatri che svolgeranno, su richiesta, visita domiciliare. Per informazioni e emergenze telefonate ai seguenti numeri: 02/58.30.92.85 / 58.30.47.12

PDS

Monza - Presso Pds di via Arosio alle ore 21 attivo dei segretari Udb zona Brianza con Alessandro Polio della segreteria della federazione.

Comaredo - Festa dell'Unità dal 9 al 19 maggio.

**Sottoscrizione a premi** - numeri estratti: 1° premio n. 142.915, 2° premio n. 54.177, 3° premio n. 25.982, 4° premio n. 149.141, 5° premio n. 27.965, 6° premio n. 103.273, 7° premio n. 32.740, 8° premio n. 77.936, 9° premio n. 89.898, 10° premio n. 159.654, 11° premio n. 105.644, 12° premio n. 47.958, 13° premio n. 8.138, 14° premio n. 27.161, 15° premio n. 108.839, 16° premio n. 48.915, 17° premio n. 142.907, 18° premio n. 47.169, 19° premio n. 111.081, 20° premio n. 41.081.